

Un programma Interreg Italia-Francia

Conoscenza e valorizzazione delle vestigia della storia del colle, dalla preistoria fino alle opere difensive del XX secolo.

Il colle del Piccolo San Bernardo presenta la rara particolarità di possedere un sito archeologico diviso da una linea di frontiera. Italiani e francesi si sono proposti un progetto ambizioso di ricerca, comunicazione e valorizzazione della sua storia. Questi sono i primi risultati delle operazioni di ricerca iniziate nel 2003.

La preistoria

Le prime occupazioni umane

Crocevia di itinerari che permettevano di collegare la Valle d'Aosta alla Tarantaise, al Beaufortin attraverso il Cormet de Roselend e alla Vallée de l'Arve dal colle de la Croix du Bonhomme, il colle e i suoi dintorni sono stati abitati molto prima del periodo romano, ma questa frequentazione è ancora poco conosciuta. Lo studio delle prime occupazioni concerne i comuni di Bourg-Saint-Maurice, Seez e Montvalezan, sul versante francese, e di La Thuile, Pré-Saint-Didier e di parte del comune di Morgex sul versante italiano. Sono state localizzate quasi 450 zone favorevoli all'inse-diamento umano seguendo dei cri-



Stratigrafia di Châtelard di Bourg-Saint-Maurice
Entre la Motte (sondaggio 1)

teri topografici e geomorfologici durante alcune settimane di sopralluoghi.

Sono stati realizzati 45 sondaggi sul versante francese nei settori che si estendono tra gli 800 e i 2.000 metri di altitudine.

I primi risultati positivi rivelano delle occupazioni umane a partire dall'epoca Neolitica: a Vulmix degli indizi del neolitico e dell'età del bronzo sono stati riconosciuti su terrazzamenti con debole pendenza in prossimità del villaggio. A Châtelard di Bourg-Saint-Maurice tre sondaggi hanno rilevato una stratigrafia di 4 m. di profondità al di sopra del periodo post-glaciale con varie fasi di occupazione dal Neolitico finale fino all'Alto medioevo.

Ad altitudine più elevata, nella zona La Colonna, silice e quarzo ialino tagliati sono stati trovati e raccolti su piccoli pianori dominanti le antiche vie di collegamento verso il colle.

Infine, una bella lama affilata in silice è stata trovata in terra ad una altitudine di 2.600 m. ai piedi di



Châtelard di Bourg-Saint-Maurice,
Ceramica decorata della fase mediana del Bronzo finale

una parete rocciosa nel settore dei Cinque Laghi. Questo elemento, che evoca l'epoca neolitica, sottolinea la precocità della frequentazione umana dei territori d'alta quota. Ad oggi questa lama rappresenta la più alta testimonianza preistorica conosciuta nelle Alpi francesi del Nord. Numerosi campioni sono stati prelevati per lo stu-

dio del paleambiente e l'analisi della dinamica sedimentaria. Il proseguimento della ricerca con nuovi sondaggi sui due versanti permetterà di confermare questi primi risultati positivi e di proporre un quadro di sintesi delle fasi iniziali dell'utilizzo del colle e dei territori circostanti.



Lama levigata in silice ritrovata in prossimità dei Cinque laghi sopra Bourg-Saint-Maurice

dio del paleambiente e l'analisi della dinamica sedimentaria. Il proseguimento della ricerca con nuovi sondaggi sui due versanti permetterà di confermare questi primi risultati positivi e di proporre un quadro di sintesi delle fasi iniziali dell'utilizzo del colle e dei territori circostanti.

Il Cromlech

Fin dal XVIII secolo questo allineamento circolare di pietre ha attirato l'attenzione di storici e di



Colle del Piccolo San Bernardo,
Il Cromlech

esperti che hanno cominciato a porsi degli interrogativi, ad oggi non ancora del tutto risolti, sulla sua funzione e sulla sua storia. Nel corso dei secoli molti dei blocchi che lo compongono furono rimossi e poi ricollocati. La strada nazionale moderna che lo attraversa ha causato la distruzione irrimediabile di alcune pietre, contrariamente al tracciato della strada romana che ne aveva rispettato l'integrità.

Gli scavi effettuati nella porzione centrale del cromlech attestano la presenza di sette strati differenti di terreno in uno spessore di due metri:

- strati 1 e 2: rinterri eterogenei posteriori alla seconda guerra mondiale ;
- strati 3, 4 e 5: strati limacciosi che testimoniano l'esistenza, all'epoca romana e tardo romana, di una depressione allungata in direzione nord/sud riempita d'acqua;
- strato 6: terra bruno-nerastra liquefatta che contiene dei depositi di numerose coppie di pietre di forma poligonale e arrotondata e una punta di freccia pedunculata in silice di probabile provenienza Eneolitica. Uguali depositi di pietre sono stati rilevati nell'area di culto Megalitica di Saint-Martin-de-Corléans datati della metà del III millennio a.c. e nelle necropoli di tombe, della stessa epoca, di Villeneuve e di Vollein nei pressi di Aosta.

Le ricerche in corso sembrano confermare l'ipotesi secondo cui la costruzione del cromlech risale alla

fine del Neolitico, nel momento in cui gli scambi a lunga distanza di prodotti della nascente attività metallurgica imposero l'apertura delle vie transalpine che misero in relazione il mondo mediterraneo con quello europeo.

Il proseguimento degli scavi ed una analisi approfondita dei blocchi di pietra dovrebbero permettere di rispondere alle domande ancora insolite riguardo alla sua datazione, alla sua costruzione e alla sua funzione.

Gruppi di lavoro italo-francesi diretti da:

F. Mezzena
P.J. Rey
A.M. Cavallaro
P. Leveau
S. Crogiez
N. Dufour
A. Vanni Desideri
J.L. de Beaulieu

Progetto scientifico diretto da:

L. Appolonia Regione Autonoma Valle d'Aosta
D. Herrero SIVOM de Haute Tarentaise
J. L. Penna Association du Petit Saint Bernard
F. Ballet Conservation du Patrimoine de Savoie
M. P. Feuillet DRAC

Progetto sostenuto dall'Europa, dallo Stato italiano, dalla Valle d'Aosta, dal Comune di La Thuile, dallo Stato francese, dal Consiglio generale della Savoia, diretto dalla Valle d'Aosta in partnerariato con il SIVOM della Haute-Tarentaise



Epoca romana

Edificio Ovest

La campagna di scavo ha rilevato importanti novità inerenti all'edificio occidentale parzialmente indagato e



Colle del Piccolo San Bernardo, La mansio occidentale durante gli scavi

scavato da Pietro Barocelli. Lo scavo ha permesso di mettere in evidenza una distribuzione a terrazze realizzata in una fase di grandi lavori. Dal lato della strada moderna, che sembra riprendere a grandi linee il tracciato della strada romana, si apriva un avallamento con una marcata concavità dominato da un piccolo rialzo sul quale si ergeva l'edificio. L'asportazione del terreno, nel settore che non era stato studiato, ha messo in evidenza una simmetria degli edifici a est e a ovest di una corte centrale. Ma l'ipotesi di un corridoio allungato che conduceva verso la via e dava accesso alla corte centrale è stato contraddetto dal ritrovamento di un muro di bella fattura e in buono stato di conservazione. Le tecniche di costruzione, la sua

superficie, il suo isolamento e i terrazzamenti sembrano far collocare l'edificio all'interno di un progetto architettonico di grande ampiezza. L'interpretazione in mansio pare quindi prematura: nessun elemento, né mobile né planimetrico, evoca questa funzione.

La strada romana

Una campagna di ricerca tra le mense è stata condotta per determinare il tracciato della strada romana utilizzando sia il metodo tradizionale di scavo archeologico sia quello delle prospezioni geofisiche.

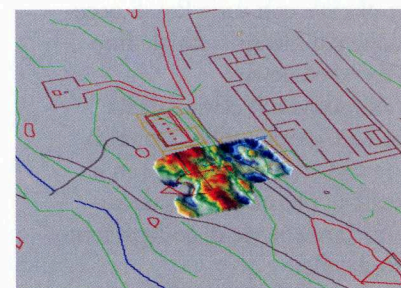
Le prospezioni geofisiche utilizzano il

metodo della tomografia elettrica che consiste nel determinare, in maniera sperimentale, la resistività elettrica del terreno.

Ogni elemento eterogeneo nel sottosuolo viene segnalato dalla deviazione delle linee di corrente e determina una deformazione della normale distribuzione della potenza elettrica. Questa ricerca ha permesso di mettere in evidenza la presenza netta di

un piano stradale interrato di origine romana confermato da uno scavo archeologico tradizionale.

Colle del Piccolo San Bernardo, Zona delle mense, esempio di tomografia che evidenzia la presenza di un piano stradale interrato



Risultati dei sondaggi archeologici lungo il tracciato della strada antica

ALPIS GRAIA ARCHEOLOGIA SENZA FRONTIERE AL COLLE DEL PICCOLO SAN BERNARDO

*Interreg III A Italia - Francia
Preistoria - Epoca romana*

